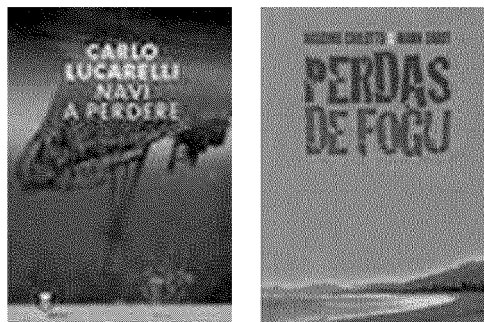


PICCOLE «GOMORRA» CRESCONO

Ultima tendenza Il thriller si sposa con il reportage

Carlotto, Lucarelli, Fois: inchieste come romanzi. «È il ritorno al reale»



Le copertine di «Navi a perdere», scritto da Carlo Lucarelli, e «Perdas de fogu», di Massimo Carlotto

CARLO ANNESE

●Volete conoscere le storie nascoste d'Italia? Leggetele nei romanzi noir di Lucarelli, De Cataldo o Fois nei quali il thriller si combina con il reportage e la denuncia. Massimo Carlotto ha appena raccontato gli intrecci fra Servizi segreti, politica e imprese dietro il poligono militare di Salto di Quirra e le conseguenze drammatiche dei test delle armi (tra uranio impoverito e nanoparticelle) sugli allevamenti sardi in *Perdas de fogu* (edizioni e/o), con due protagonisti inventati. Il resto è tutto vero. «Non avrei saputo costruire il romanzo senza la grande inchiesta di un collettivo di scrittori, Mama Sabot — spiega Carlotto, creatore del personaggio dell'Alligatore, che a settembre tornerà in un noir sulla malavita tra Nord Est e Catalogna —: 1500 pagine di fatti e numeri, verificati e verificabili. Il poligono, alla fine, si farà: quando lo dico presentando il libro, la gente salta sulle sedie».

Reale È il «ritorno al reale», come dice Ranieri Polese, curatore dell'*Almanacco Guanda* sul Romanzo nella politica. «Gomorra ha innescato una nuova stagione, anche se per alcuni intellettuali, abituati a una letteratura concentrata sul proprio ombelico e storie minuscole, è un'eresia. La macchina narrativa semplifica temi di grande importanza di cui si sa poco e avverte le coscienze dei lettori beoti che non viviamo nel migliore dei mondi possibili».

Ecomafie Perfino *Navi a perdere*, un libricino di Carlo Lucarelli per Edizioni Ambiente sulle ecomafie, ha avuto un successo inatteso. Da cosa dipende? «Dal fatto che non esiste più giornalismo d'inchiesta — dice Carlotto —. C'è un accanimento mediatico su casi senza interesse, ma pieni di morbosità, come Erba: mai che Vespa spieghi col plastico come la mafia russa stia comprando la Costa Smeralda».

